



Decreto Dirigenziale n. 157 del 26/08/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "TAGLIO COLTURALE BOSCO CEDUO IN LOCALITA' CHIUSA DELLA MAMMOLESSA FG.6 P.LLE NN.3,4,5,6,7,8,9,10" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI STIO (SA) - PROPOSTO DALL'ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI VALLO DELLA LUCANIA - CUP 7001

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - g.1.1 la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - g.1.2 gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS) ;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 165672 in data 07/03/2014 contrassegnata con CUP 7001 e integrata con n.prot.reg.420380 del 19/06/2014, il Sig. Don Marco Torraca in qualità di amministratore dei beni dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Vallo della Lucania, con sede in Via F.Cammarota n.2 , ha presentato istanza di valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Approvazione del Piano di Coltura dei boschi di proprietà dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Vallo della Lucania ricadenti nel Comune di Stio (SA): taglio colturale bosco ceduo località Chiusa della Mammolessa fg.6 p.lle nn.3,4,5,6,7,8,9,10" ;
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dai dott.ri Gallevi –

Fiorella – Lotito, iscritti alla “short list” di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 26/01/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata, sempreché si rispetti l'elaborato progettuale, le indicazioni presenti nell'ambito delle autorizzazioni al taglio della U.O.D. 19 (DIP52 - DG06) “Servizio Territoriale Provinciale di Salerno” (ex STAPF); il nulla osta del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano ed Alburni competente per le diverse particelle e si segua la relazione di valutazione di incidenza che prevede misure di mitigazione all'esecuzione del taglio, così come andranno seguiti i seguenti accorgimenti progettuali individuati, atti a migliorare la qualità ambientale dell'intervento:
 - a.1 impegnare personale esperto e qualificato a usare attrezzature semplici: motoseghe ed accette;
 - a.2 concentrare i tempi di lavorazione durante il periodo di riposo vegetativo (15 Ottobre -15 marzo) e non sottoporre al taglio particelle contigue (intervento a scacchiera);
 - a.3 lasciare una fascia tampone larga 10 metri vicino alla scarpate fluviale e rilasciare piante deperienti e di specie accessorie;
 - a.4 rilasciare 70/80 matricine per ha scelte per 2/3 di turno T e 1/3 di T2, preferendo le specie accessorie, escludendo le piante dove sono presenti segni di nidificazione e conservando eventuali piante morte o deperienti al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroteri, coleotteri, picidi). Il numero di matricine da rilasciare a dote del bosco dovrà essere più alto nelle zone limitrofe alle radure presenti e non dovranno essere tagliate le piante isolate all'interno delle medesime radure;
 - a.5 effettuare l'esbosco a dorso di animale e con piccoli mezzi meccanici gommati attraverso strade e piste esistenti;
 - a.6 non modificare i fossi naturali, la morfologia dei luoghi e non asportare il fogliame secco;
 - a.7 realizzare gli interventi nel periodo autunno-inverno in modo che l'umidità dell'area e le frequenti precipitazioni annullino la diffusione delle limitate polveri che si generano;
 - a.8 impiegare mezzi e tecnologie a basso impatto ambientale;
 - a.9 limitare al minimo i rumori. .;
- b. che l'esito della Commissione del 26/01/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente con nota prot. reg. n.322091 del 11/05/2015;
- c. che l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Vallo della Lucania ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 25/02/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 26/01/2015, il progetto "taglio colturale bosco ceduo da realizzarsi in località Chiusa della Mammolessa fg.6 p.lle nn.3,4,5,6,7,8,9,10" nel comune di Stio (SA)" proposto dall'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Vallo della Lucania, con sede in Via F.Cammarota n.2, sempreché si rispetti l'elaborato progettuale, le indicazioni presenti nell'ambito delle autorizzazioni al taglio della U.O.D. 19 (DIP52 - DG06) "Servizio Territoriale Provinciale di Salerno" (ex STAPF); il nulla osta del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano ed Alburni competente per le diverse particelle e si segua la relazione di valutazione di incidenza che prevede misure di mitigazione all'esecuzione del taglio, così come andranno seguiti i seguenti accorgimenti progettuali individuati, atti a migliorare la qualità ambientale dell'intervento:
 - 1.1 impegnare personale esperto e qualificato a usare attrezzature semplici: motoseghe ed accette;
 - 1.2 concentrare i tempi di lavorazione durante il periodo di riposo vegetativo (15 Ottobre -15 marzo) e non sottoporre al taglio particelle contigue (intervento a scacchiera);
 - 1.3 lasciare una fascia tampone larga 10 metri vicino alla scarpate fluviale e rilasciare piante deperienti e di specie accessorie;
 - 1.4 rilasciare 70/80 matricine per ha scelte per 2/3 di turno T e 1/3 di T2, preferendo le specie accessorie, escludendo le piante dove sono presenti segni di nidificazione e conservando eventuali piante morte o deperienti al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroteri, coleotteri, picidi). Il numero di matricine da rilasciare a dote del bosco dovrà essere più alto nelle zone limitrofe alle radure presenti e non dovranno essere tagliate le piante isolate all'interno delle medesime radure;
 - 1.5 effettuare l'esbosco a dorso di animale e con piccoli mezzi meccanici gommati attraverso strade e piste esistenti;
 - 1.6 non modificare i fossi naturali, la morfologia dei luoghi e non asportare il fogliame secco;
 - 1.7 realizzare gli interventi nel periodo autunno-inverno in modo che l'umidità dell'area e le frequenti precipitazioni annullino la diffusione delle limitate polveri che si generano;
 - 1.8 impiegare mezzi e tecnologie a basso impatto ambientale;
 - 1.9 limitare al minimo i rumori ;
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione;
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

5. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1 al proponente;
 - 6.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 6.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Dott. Raimondo Santacroce